

I progetti in corso

AIUTIAMO CON TUTTO IL CUORE

DATA INIZIO: 1995

BENEFICIARI: anziani, ammalati, abbandonati (A.A.A.) di Sarajevo. È il progetto di punta di Sprofondo e consiste nel reperimento di fondi in Italia per permettere a un'équipe medico-sanitaria di assistere 40 persone di Sarajevo con interventi qualificati e accurati.

PUNTO DELLA SITUAZIONE: La composizione dei beneficiari cambia con una certa frequenza proprio perché, trattandosi di persone anziane e ammalate, spesso ci si deve confrontare con il decesso di alcune di loro e quindi si provvede a inserire nuovi casi, segnalati da enti pubblici e privati di Sarajevo. Sul fronte italiano questo progetto è reso possibile da un piccolo ma valente gruppo di volontari di Sprofondo; con costanza e dedizione, questi s'impegnano nella raccolta di informazioni da Sarajevo e mantengono vivo il rapporto con gli adottanti che sostengono (in alcuni casi da più di 8 anni!) il progetto. Diversi gruppi gemellati (ASI e ARPA) raccolgono in Italia e trasportano a Sarajevo pannoloni ed altro materiale sanitario.

BORSE DI STUDIO FONDO STUDENTESCO "KATIA, GABRIELE & ANNALISA"

DATA INIZIO: 1997

BENEFICIARI: studenti universitari

Nel progetto sono inseriti studenti universitari scelti secondo i criteri della multietnicità, della multireligiosità, del rendimento scolastico e del bisogno. Attualmente gli studenti del progetto sono quindici e frequentano diverse facoltà universitarie. In cambio di una borsa di studio annuale messa a loro disposizione, essi si impegnano in attività sociali.

Alcuni studenti, dopo la laurea e quindi alla fine della borsa di studio, stanno continuando a collaborare come volontari, segno che hanno fatto proprio il valore della solidarietà e che il progetto ha raggiunto pienamente il suo scopo.

Gli studenti delle borse di studio a loro volta fanno volontariato, perché restituiscono più ore di lavoro di quelle previste.

GESTIONE DEL PROGETTO: Il progetto è gestito con il gruppo 360Gradi di Figino Serenza che si occupa di tenere i contatti con gli adottanti e di promuovere iniziative per la raccolta fondi. Il gruppo è formato da giovani coetanei degli studenti di Sarajevo e in questi anni è nata tra loro un'amicizia solida e feconda. Il nome del progetto nasce dalla scomparsa di tre amici di Figino che credevano nei valori della pace e della solidarietà. Un'importante iniziativa per finanziare e pubblicizzare il progetto è lo spettacolo "Accordi di Pace", realizzato e presentato dal gruppo 360gradi.

Per ulteriori informazioni su questo progetto: info@gruppo360gradi.org; tel.: 339/6562525

Modalità di adesione ai progetti

Per ulteriori informazioni potete contattare l'associazione Sprofondo:

Telefax 031/934839

e-mail: sprofond@tin.it

www.sprofondo.it

Per dare continuità ai progetti chiediamo un impegno annuale. L'impegno può essere assunto da una o più famiglie o persone, versandoci una quota mensile di 26 euro con cadenza:

Mensile	€ 26
Bimestrale	€ 52
Trimestrale	€ 78
Semestrale	€ 156
Annuale	€ 312

Il versamento potrà essere effettuato sul ccp n.10256220 o sul c/c bancario n. 000000112650 c/o BANCA ETICA ABI 05018, CAB 12100, intestati a Sprofondo, via G. Mazzini, 24

- 22070 - Appiano G. (CO), specificando la causale del progetto/i sostenuto/i:

- Aiutiamo con tutto il cuore;
- Borse di studio Fondo Studentesco "Katia, Gabriele & Annalisa".

Ai sensi della Legge n. 675/96 (legge sulla privacy): chi non volesse più ricevere materiale informativo relativo all'Associazione ed ai progetti in corso, può richiedere la cancellazione del proprio nominativo dal nostro indirizzario, inviando comunicazione scritta alla nostra sede di Appiano Gentile (CO).

Sprofondo è O.N.L.U.S., per cui (con esclusione delle donazioni in contanti) le persone fisiche possono detrarre le offerte ai sensi dell'art 13bis del DPR 917/86, come introdotto dall'art 13 del D.L. 460/97; le imprese possono dedurre le offerte ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera c-sexies, DPR 917/86, come introdotto dall'art. 13, D.L. 460/97.



Per ulteriori informazioni potete contattare l'associazione:

SPROFONDO

Via Mazzini, 24 - Appiano Gentile (Como)

Tel/fax 031.934839

e-mail: sprofond@tin.it

nei seguenti orari di ufficio:

e il martedì e mercoledì sera dalle ore 21.00



Supplemento a Ecoinformazioni n° 360 - maggio 2005
Direttore Responsabile: Gianpaolo Rosso



**“... non di muri ha bisogno la Terra Santa,
ma di ponti!”**
Giovanni Paolo II, Angelus Domini di domenica 16 novembre 2003

Sommario:

- **Un bicchiere mezzo pieno . . . pag. 2**
- **Chi è Sprofondo pag. 3**
- **I progetti in corso pag. 4**

UN BICCHIERE MEZZO PIENO



Permettete il gioco di parole, anzi di elementi. L'aria, cui la nuova testata rimanda, e l'acqua, nella metafora del titolo segno di speranza, sono quanto meno entrambe indispensabili alla sopravvivenza e al ben-essere di tutti gli organismi viventi, umani, animali, vegetali che siano, a questo mondo. Dare per scontata la disponibilità di queste risorse, materialmente e metaforicamente parlando, è un errore strategico.

Non considerate la divagazione inopportuna: già il mondo di oggi e quello di domani mattina sono sempre più piccoli. La metafora, dolce e forte allo stesso tempo, del battito d'ali di farfalla in Islanda che causa un terremoto in Australia, si presta sempre più a infinite riletture.

E quanto si diceva anni fa alla marcia della pace verso Sarajevo, "**Si vive una sola Pace - We share one Peace**", si rivela sempre più chiaramente un'affermazione profetica.

Pace che si vive tutti i giorni come "**Politica del quotidiano**" e che permea quindi ogni nostra scelta in un confronto costante alla ricerca di equilibrio.

Non, dunque, assenza di conflitto, come banalmente si potrebbe pensare ma, paradossalmente, **gestione del Conflitto**, dei conflitti: le Diversità a confronto, questa è la sfida, il lievito di questo mondo, anche interiore, sempre più stretto.

La guerra, scorciatoia possibile per qualcuno, ma pericolosa e ingestibile nei suoi effetti, lascia strascichi infiniti, ferite nel corpo e nell'anima di chi vince e di chi perde.

La pace è un cammino più lungo ma più saldo, che passa attraverso il rispetto per ogni essere umano, per i suoi diritti fondamentali, per la legittimazione delle sue paure, per la costruzione delle sue speranze.

Sprofondo mira ad essere "associazione per la promozione della pace e dei diritti dei popoli", come ambiziosamente asserisce nel suo statuto. Ha un ponte come simbolo, quello di Mostar, perché cerca con la sua azione di **creare ponti in un mondo di persone uguali, diverse, unite e aperte**.



Lo ha fatto sempre promuovendo quella merce rara che è la **partecipazione**. L'esperienza è stata il tramite "pericoloso", il provare sul campo, il mettersi in gioco. Perché, come diceva Picasso, "*Devi continuare a cercare se vuoi rimanere giovane*".

Per Sprofondo partecipare a Laria ha proprio questo senso: **Cercare**. Cercare nuovi confronti, nuove sfide, nuove angolature, nuovi "tarli", nuovi uomini e donne che non si accontentano di un bicchiere mezzo pieno...

Lorenzo Dalle Ave

CHI È SPROFONDO

L'associazione "Sprofondo" è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) per la promozione della pace e dei diritti dei popoli, aperta all'incontro tra persone di ogni formazione culturale e credo: religioso, ideologico e politico.

Si chiama "Sprofondo" e ha undici anni. Pochi per un uomo, tanti per una piccola associazione che opera a Sarajevo. "Sprofondo" è nata a Como nel 1994 per iniziativa di don Renzo Scapolo e di un gruppo di persone che credono nei valori della pace e cercano di tradurli in iniziative concrete, ma è impegnata in Bosnia ed Erzegovina sin dal 1993, per aiutare le popolazioni martoriate dall'ultima guerra nei Balcani con progetti di aiuto economico e umanitario. Dal 1994 è presente a Sarajevo con una sede oggi autonoma: Bezdan. Il nome "Sprofondo" deriva da quello di uno dei gruppi nonviolenti che ha partecipato alle marce della pace a Sarajevo prima che scoppiasse la guerra: si chiamava infatti "Sprofondo nord". Al nascere dell'associazione, dopo lunghe discussioni, si è pensato di togliere "nord", a significare l'intenzione di un'attività aperta al mondo.

Crediamo fermamente che si possa vivere diversi, aperti, uguali, uniti, quattro punti forti.

" **Diversi** perché così siamo, chi uomo, chi donna, chi nero, chi bianco, chi alto, chi basso, chi credente, chi ateo, chi agnostico, chi ...

" **Aperti** all'altro, al vicino e al lontano, alla ricchezza della diversità, dell'esperienza, del contatto, della contaminazione.

" **Uguali** nella natura umana e quindi nei diritti fondamentali, nell'averemo emozioni, sentimenti, aspirazioni, paure, gioie, dolori.

" **Uniti** perché solo così si possono meglio affrontare le difficoltà che ci si presentano nel cammino.

Questi undici anni sono stati l'assistenza ad un malato di Sarajevo gravemente ferito, prima cura d'urgenza, poi convalescenza e riabilitazione, per cercare di farlo levare dal letto e camminare. In questo senso sono stati realizzati progetti volti al recupero della dignità umana: non solo aiuto, ma rilancio, ripristino di un'esistenza normale. Oggi come oggi, i nostri programmi vertono sui giovani studenti in quanto nucleo di speranza della società bosniaca, sulle persone anziane e disabili in quanto memoria storica e a rischio, sugli agricoltori per una ripresa del rapporto con la terra. Ma anche in Italia le nostre attività sono numerose: dall'organizzazione di soggiorni per studenti e professori di Sarajevo ai banchetti informativi e di vendita per la raccolta di fondi e la diffusione delle iniziative, alla preparazione di un giornalino informativo annuale (Sprofondo in-form-azione). Abbiamo inoltre organizzato rappresentazioni di rilievo sia in Italia sia a Sarajevo stessa.

Le attività di Sprofondo nel tempo

- Raccolta di fondi che ha permesso di portare 1000 stufe alla Sarajevo del 1994, sotto assedio, al freddo e alla fame;

- consegna durante la guerra di un gruppo elettrogeno alla redazione del quotidiano di Sarajevo Oslobodjenje e un altro alla Caritas di Sarajevo;

- sgombero dalle macerie e contributo alla ristrutturazione di diversi edifici di Sarajevo distrutti dai bombardamenti;

- invio di aiuti umanitari (alimentari, medicinali, vestiario, mobili, materiale igienico-sanitario e così via);

- adozione a distanza di 300 bambini orfani per due anni (1995/96);

- adozione a distanza di anziani e ammalati (500 invalidi di 5 associazioni di Sarajevo nel 1995; 200 persone seguite ancora oggi anche grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea);

- progetto "Banca del Lavoro" (dal 1996 al 2003): i profughi a cui era rivolto davano ore di lavoro in cambio di aiuti umanitari e denaro;

- borse di studio per studenti universitari e sostegno a scuole di ogni ordine e grado;

- campi di volontariato a Sarajevo (almeno un migliaio di persone, per lo più dall'Italia ma anche da Svizzera, Olanda, Stati Uniti e Spagna, hanno svolto attività con bambini, anziani, ammalati);

- contributo alle mense operative in città;

- invio di macchinari per la falegnameria, la tessitura, di macchine agricole, di automezzi e attrezzature per la stampa;

- vendita di manufatti in cotone e in lana prodotti da un gruppo di donne di Sarajevo; creazione di un allevamento di galline ovaiole attualmente gestito da 4 donne bosniache; finanziamento per l'avvio di un allevamento di trote con ristorante annesso che attualmente dà lavoro a 8 persone.

"Sprofondo" è anche presente in Kosovo, a Mitrovica, tramite il "**CAV (Coordinamento Associazioni per il Volontariato) for Kosovo**", di cui fa parte. Inoltre aderisce al **Coordinamento Comasco per la Pace**, che riunisce associazioni e comuni della provincia di Como, collabora con le associazioni "**SprofondoImperia**" e "**Aiuto svizzero alla pace in Bosnia**" ed è sostenuta dal gruppo "**360gradi**" di Figino Serenza.

Da oggi è felice di costituire un tassello di questo periodico promosso da **Ecoinformazioni**.

